

## ItaliaOggi anticipa la bozza di decreto. Nessun incentivo per gli impianti alimentati a sansa di oliva

# Aiuti alle rinnovabili. Con tetto a 5,8 mld

**N**uovi incentivi alle rinnovabili elettriche non fotovoltaiche con tetto dei 5,8 miliardi di euro. L'ammissione agli incentivi terminerà 30 giorni dopo il raggiungimento del limite dei 5,8 miliardi o, in ogni caso, il 30 dicembre 2016. Previste ulteriori agevolazioni per impianti geotermici che utilizzano tecnologie avanzate. Non avranno diritto di accesso agli incentivi gli impianti alimentati dalla sansa di oliva. Individuato anche un contingente massimo di 135 MW per le centrali a biomasse da riconversione degli ex zuccherifici, riservato a chi abbia ottenuto l'autorizzazione al 5 febbraio 2014. Tutto questo è contenuta nella bozza di dm del Ministero dello sviluppo economico (di cui *Italia Oggi* anticipa i contenuti) inviato ai ministeri dell'ambiente e delle politiche Agricole sui nuovi incentivi alle rinnovabili elettriche non fotovoltaiche.

**IMPIANTI INTERESSATI.** Accederanno ai meccanismi di incentivazione stabiliti dal presente decreto, previa iscrizione in appositi registri in posizione tale da rientrare in limiti specifici di potenza, gli impianti nuovi, integralmente ricostruiti, riattivati, se la relativa potenza non è superiore alla potenza di soglia, gli impianti ibridi, la cui potenza complessiva non è superiore al valore di soglia della fonte rinnovabile impiegata, gli impianti oggetto di un intervento di rifacimento totale o parziale, nei limiti di contingenti e gli impianti oggetto di un intervento di potenziamento, qualora la differenza tra il valore della potenza dopo l'intervento e quello della potenza prima dell'intervento non sia superiore al valore di soglia vigente per impianti alimentati dalla stessa fonte. Il periodo di diritto ai meccanismi incentivanti decorre dalla data di entrata in esercizio commerciale dell'impianto ed sarà pari alla vita media utile convenzionale.

**MECCANISMO INCENTIVANTE.** Il periodo per il quale si ha diritto ai meccanismi incentivanti è considerato al netto di eventuali fermate, disposte dalle competenti autorità, secondo la normativa vigente, per problemi connessi alla sicurezza della rete riconosciuti dal gestore di rete, per eventi calamitosi riconosciuti dalle competenti autorità, per altre cause di forza maggiore riscontrate dal Gse, nonché, per gli impianti sottoposti ad autorizzazione integrata ambientale, dei tempi di fermo causati da ritardo di rilascio della predetta autorizzazione da parte

dell'amministrazione competente per cause non dipendenti da atti o comportamenti imputabili allo stesso produttore. A tal fine, al produttore sarà concessa un'estensione del periodo nominale di diritto, pari al periodo complessivo di fermate. Per gli impianti di potenza fino a 500 kW, il Gse provvede, ove richiesto, al ritiro dell'energia elettrica immessa in rete, erogando, sulla produzione netta immessa in rete, una tariffa incentivante omnicomprensiva, determinata, in relazione alla fonte, alla tipologia dell'intervento e alla potenza dell'impianto. Gli impianti di potenza fino a 500 kW che scelgono di mantenere l'energia nella propria disponibilità, potranno richiedere al Gse di cambiare le modalità di erogazione dell'incentivo optando per il ritiro onnicomprensivo. Il passaggio da un sistema all'altro sarà consentito per non più di due volte durante l'intero periodo di incentivazione. Entro 30 giorni dall'entrata in vigore del decreto, il Gse dovrà pubblicare o aggiornare le procedure per gli interventi di manutenzione e ammodernamento degli impianti incentivati, inclusi i fotovoltaici, per salvaguardare l'efficienza del parco di generazione e, al contempo, di evitare comportamenti che possano causare indebiti incrementi della spesa di incentivazione.



## Le novità

<i>Rinnovabili elettriche non fotovoltaiche</i>	Nuovi incentivi alle rinnovabili elettriche non fotovoltaiche con tetto dei 5,8 miliardi di euro. L'ammissione agli incentivi terminerà 30 giorni dopo il raggiungimento del limite dei 5,8 miliardi o, in ogni caso, il 30 dicembre 2016.
<i>Impianti geotermici</i>	Previste ulteriori agevolazioni per impianti geotermici che utilizzano tecnologie avanzate.
<i>Centrali a biomasse da riconversione degli ex zuccherifici</i>	Non avranno diritto di accesso agli incentivi gli impianti alimentati dalla sansa di oliva. Individuato anche un contingente massimo di 135 MW per le centrali a biomasse da riconversione degli ex zuccherifici, riservato a chi abbia ottenuto l'autorizzazione al 5 febbraio 2014.
<i>Periodo incentivi</i>	Il periodo di diritto ai meccanismi incentivanti decorre dalla data di entrata in esercizio commerciale dell'impianto e sarà pari alla vita media utile convenzionale.